

L'«ecomuseo» sul Mar Piccolo Valore diffuso

Avviato il progetto con laboratori e visite

Condividere, con la collettività, il luogo fisico percorso, assieme alle proprie visioni. I propri sentimenti. Pensieri. Tracce. Idee e ricordi. Per realizzare un ambiente unico, eterogeneo, di tutti. Un museo a cielo aperto, ricco di elementi significativi per chi ha il compito di custodirlo, chi di vitarlo e chi, soprattutto, di rispettarlo. Nasce così l'idea della mappa di comunità che operatori e volontari stanno realizzando lungo le sponde del mar Piccolo di Taranto, con la finalità della creazione di un grande ecomuseo.

Il bacino interno alla città regala scorci unici, ambiente fertile per la coltivazione dei mitili, rifugio accogliente per uccelli migratori, corsi naturali di acqua dolce, parchi e riserve. Come la riserva Palude la vela, gestita dal Wwf. Proprio l'organizzazione ambientalista è capofila, assieme a X-Scape, del progetto Mappa di comunità dell'Ecomuseo del mar Piccolo e palude La vela presentato mercoledì scorso nel Salone degli Specchi del Comune di Taranto. «La mappa

sarà realizzata attraverso un percorso di ricerca aperto alla comunità, nel quale individuare luoghi, oggetti, memorie che costituiscono elementi di valore del paesaggio del secondo seno del mar Piccolo», spiegano i curatori. Il progetto è partito proprio nella giornata di ieri, con l'appello a radunarsi e partecipare alle visite guidate nella riserva, seguendo esplorazioni guidate per conoscere il territorio di Palude la vela e del secondo seno del mar Piccolo. Un progetto lungo diversi mesi, nei quali si dipaneranno i diversi appuntamenti, tra i quali incontri pubblici, per condividere «conoscenze, esperienze e quattro laboratori per acquisire e reinterpretare nuove conoscenze». Ogni laboratorio, infatti, sarà dedicato alla conoscenza del territorio attraverso diverse metodologie «quali l'osservazione naturalistica, la fotografia del paesaggio, la ricerca antropologica e la comunicazione visiva». Il progetto è sostenuto e finanziato dalla **Fondazione con il Sud**. L'Ecomuseo non è altro che un museo diffuso sul territorio, dina-

mico, operante per la protezione, valorizzazione e fruizione della Riserva Palude La Vela. Ciò avviene proprio attraverso il coinvolgimento attivo degli abitanti di Taranto. Accanto a questo lavoro collettivo c'è poi quello più prettamente scientifico, con studi e ricerche finalizzate «alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale, materiale e immateriale dell'intero mar Piccolo».

«Potremmo definire la mappa di Comunità come un atto creativo capace di fondere l'identità dinamica di un territorio - spiega Marco Degaetano, architetto e curatore del progetto -, custodita principalmente nella memoria di chi i luoghi li ha vissuti e li vive oggi, con modelli sperimentali di interpretazione e rappresentazione grafica. Per questo motivo è necessario un approccio tecnico, interdisciplinare e partecipato». La finalizzazione della mappa di comunità avverrà attraverso la Community Mapping School. Il modello seguito per lo svolgimento di questa sorta di accademia della condivisione delle conoscenze è

«imparare facendo». La composizione della mappa diviene un vero e proprio percorso collettivo, fatto quindi di ricerca, scambio e partecipazione. Al termine della Community Mapping School sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Il calendario delle escursioni, poi, servirà al confronto tra esperti e abitanti del territorio, con appuntamenti dedicati ai vari elementi che caratterizzano lo splendido scenario del mar Piccolo: natura, fauna, flora, mare, acqua, palude, il patrimonio storico e culturale e il punto di vista dei più piccoli. Alla scoperta di pinete, fiumi, antichi conventi, masserie e reperti archeologici. Fondamentale sarà l'apporto di ricercatori, antropologi, architetti, grafici, fotografi, urbanisti, ornitologi e faunisti. Le attività laboratoriali, aperte a tutti ma a numero chiuso, si terranno nel suggestivo palazzo Ulmo, nel cuore dell'isola della città vecchia. Maggiori informazioni sono presente nella pagina Facebook della Mappa di comunità della Palude la vela e sul sito web www.wwf-taranto.com.

Gino Martina

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La palude
Una immagine
di Palude
la Vela,
l'area gestita
dal Wwf sul
Mar Piccolo

Cos'è

● Il WWF
Taranto è
capofila,
assieme a X-
Scape, del
progetto
Mappa di
comunità
dell'Ecomuseo
del mar Piccolo
e Palude la
Vela,
presentato
mercoledì
nel Salone
degli Specchi
del Comune